

tennis

Massimo Filipponi

**ROMA** Il torneo del Foro Italico non fa in tempo a godersi la prima giornata di sole e di tennis quando ecco all'orizzonte già profilarsi nubi dense. Sono quelle che minacciano di rovesciare grandine sul capo di Rafael Nadal, il giovane spagnolo n.5 del seeding, in odore di espulsione dal torneo per colpa dello sponsor. Questione di marchi e di spazi. Se Nadal (che quest'anno ha già vinto a Montecarlo e Barcellona) non cambierà maglia rispetto a quella annunciata (con il marchio della Nike di 75 cm quadrati, ossia oltre i tradizionali 22 consentiti dal Cio), il 19enne spagnolo oggi potrebbe non scendere in campo contro il russo Mikhail Youzhny (programmato come terzo incontro odierno sul campo centrale). L'Atp è intenzionata



**Guerra di sponsor: Nadal rischia di non giocare il torneo di Roma**

Prima giornata al Foro Italico. Vincono Roddick, Agassi (su Di Mauro) e Henman (su Kuerten). Seppi al 2° turno

a non fare sconti: il Supervisor dell'associazione presente al Foro Italico ha confermato la linea dura.

Le questioni legali tra Adidas, Nike e Atp si sono dibattute contemporaneamente ai match della prima giornata. Apparizioni prestigiose sul Centrale con Roddick che ha sbrigato in fretta la pratica Rusedski e con Andre Agassi (nella foto) che, contrariamente alle previsioni dei più maligni, ha accettato di soffrire il caldo per quasi un'ora, con pazienza, senza forzare. Dall'altra parte della rete Alessio Di Mauro. Il 28enne di Siracusa (miglior posizione n. 108 nel maggio del 2004) ha tenuto

bene gli scambi con il campione di Las Vegas ribattendo colpo su colpo. Nel primo set la partita è stata bella ed equilibrata, Agassi l'ha risolta solo al 12° game dopo aver patito il ritmo e la mobilità di Di Mauro che ha sfoderato alcuni dritti lungolinea di ottimo livello. Per giocare alla pari con Agassi, però, il siracusano ha dovuto sopportare una fatica (fisica e mentale) non indifferente: prevedibile, quindi, la flessione nella seconda partita che lo statunitense si è aggiudicato con il punteggio di 6-2. Per un italiano che perde, uno che vince. È successo ad Andreas Seppi che nella sessione serale ha sconfitto lo svedese Joachim Johansson (testa di

serie n.10) 6-1 6-2 in appena 50 minuti.

In precedenza Tim Henman aveva avuto il meglio sul rientrante Guga Kuerten.

**I RISULTATI** Andy Roddick (Usa-1) b. Greg Rusedski (Gbr) 6-4 6-2; Andre Agassi (Usa/n.6) b. Alessio Di Mauro (Ita) 7-5 6-2; Albert Costa (Spa) b. Albert Montanes (Spa) 6-4 6-4; Nicolas Almagro (Spa) b. Igor Andreev (Rus) 3-6 6-4 6-1; Tim Henman (Gbr/n.4) b. Gustavo Kuerten (Bra) 6-3 6-3; Thomas Johansson (Sve) b. Feliciano Lopez (Spa) 6-3 6-2; Andreas Seppi (Ita) b. Joachim Johansson (Sve/10) 6-1 6-2.

# Paolo Rossi anticipa Milan-Juve

«Rossoneri con più qualità e ricambi, senza Ibra bianconeri "zoppi" ma arrabbiati»

Malcom Pagani

**MILANO** «È cambiato tutto», dice l'eroe di Madrid. Soltanto i capelli regalano il senso del tempo che è andato ma il fisico è quello e di rimpianti non c'è traccia. È un uomo sereno Paolo Rossi. Lasciò il campo presto ma il calcio non lo ha perso di vista, così oggi, senza ansie da panchina né ruoli dirigenziali, commenta il pallone in tv. Nonostante Boniperti, Giussè Farina e Luther Blisset siano lontani quasi come l'ultima vittoria italiana in un mondiale, Milan-Juventus è anche la sua partita.

**Rossi, per emettere un verdetto, Milan-Juventus sembra l'appuntamento ideale...**

È una grande gara e la dimostrazione che il campionato ha avuto la capacità di mantenere alto l'interesse fino all'ultimo. Difficile dire chi vincerà: sarebbe bello se esistesse l'ex aequo ma credo che ai tifosi non piacerebbe. Il Milan delle ultime partite mi sembra affaticato e la trasferta di Eindhoven presumibilmente acuirà il problema. Giocherà in casa però e rispetto alla Juventus ha una qualità media superiore e una panchina ricca di soluzioni alternative. La formazione di Capello senza Ibrahimovic è una Juventus zoppa ma al tempo stesso arrabbiata. Il collettivo, la vera forza della squadra, può trovare al suo interno le motivazioni per giocare una grande partita. Non sarebbe la prima volta.

**A Torino la rabbia ha prodotto il silenzio stampa. Un amarcord di Spagna '82...**

Ogni storia è diversa da un'altra e ha un proprio percorso. All'epoca quella decisione fu presa da tutta la squadra e non rivestiva la delicatezza che mi sembra assuma la presa di posizione odierna. I calciatori erano diversi: uomini a portata di mano, che davano la propria opinione anche sul mondo che li circondava. Oggi non si sa quello che pensano, non esprimono più un giudizio, non si espongono. Ho l'impressione che alle società stesse non dispiaccia l'andazzo. È come se ci fosse il timore che parlare troppo possa influire negativamente sul rendimento in campo.

**Al tempo del calcio scommesse lei conobbe giorni complicati. Cosa si sente di dire sulla settimana particolare di Fabio Cannavaro?**

È comprensibile che Cannavaro



Un'immagine di archivio di Paolo Rossi impegnato in una partita a carte. L'ex attaccante di Juve e Milan ha giocato in anticipo per noi il big-match

## dopo i 4 gol al Livorno

### Gilardino: «Finalmente sono capocannoniere»

Vanni Zagnoli

**PARMA** Quando arriva la 34ª giornata, Alberto Gilardino fa quattro gol. Il ciclone "Gila" aveva già sconvolto l'Udinese, un anno fa. Era la classica partita di fine stagione, con il Parma che s'impose 4-3 sperando in un regalo dell'Empoli per andare in Champions League a scapito dell'Inter, che invece centrò l'obiettivo.

Questa volta il poker servito al Livorno serve al centravanti anche per raggiungere un altro obiettivo: per la prima volta in stagione, Gilardino è riuscito ad arrivare al comando della graduatoria dei bomber. Ha raggiunto Montella a 21, in attesa del confronto diretto della prossima domenica.

sia arrabbiato: su di lui hanno creato ad arte un falso caso e posso dire per esperienza personale che reagire è difficile, difendersi un'impresa. Ti spara-

no addosso da tutte le parti senza possibilità di replica e l'unica arma con la quale parare i colpi è la tua coscienza. Una lotta impari. Chi frequenta o ha

«Ho sempre pensato alla classifica cannonieri, non soltanto adesso che sono al comando. Anche a settembre e ottobre, quando non segnavo. Il mio obiettivo, a titolo personale, era di ripetermi, segnando lo stesso numero di gol dell'anno prima, se non di più. Un anno fa ero arrivato a 23, mancano ancora quattro partite, posso provare a migliorarmi».

La scorsa primavera Gilardino arrivò dietro soltanto a Shevchenko, 24 gol, per l'ucraino, 23 per l'azzurro. Rispetto ad allora ci saranno quattro giornate in più. Inoltre nel 2003-04 Gilardino non era partito titolare, faceva la riserva di Adriano: lo consacrarono soltanto l'infortunio del brasiliano, fuori per due mesi e poi la sua cessione all'Inter. Nella lotta per il trono dei marcatori deve guardarsi anche da Cristiano Lucarelli, sotto di un gol prima (17-16) e dopo domenica (21-20), mentre Toni del Palermo, con 17, sembra ormai fuori gioco.

«A Lucarelli ho fatto i complimenti: è un grande trascinatore, un uomo di grande carattere. A 29 anni ha raggiunto la maturità e si sta confermando in serie A. A Lecce aveva segnato 15 gol, a Livorno sta facendo ancora meglio. Contro di noi continuava a fare gol, non si fermava più. Siamo stati un po' ingenui: non dovevamo concedere tante occasioni a

un singolo, anche se incontentibile».

Gilardino è l'attaccante più richiesto al mondo, assieme proprio ad Adriano. Ancora non ha scelto dove giocare il prossimo campionato. Un anno fa era già scontato che fosse ceduto, adesso neanche un grande compratore per il Parma potrebbe trattenerlo: il club crociato probabilmente andrà avanti come adesso, in austerità, sempre sotto la Parmalat commissariata.

«Da bambino ero tifoso della Juve - confessa Gilardino -, ma questo non significa niente: giocandoci contro, ho imparato ad avere un approccio al calcio da professionista». «In estate - conclude Gila - ascolterò le offerte che mi arriveranno. Ben vengano: più saranno, meglio sarà per me. Fa piacere che tutti si interessino a me, vuol dire che in questo campionato ho confermato quanto di buono avevo fatto l'anno scorso. Ma ora devo rimanere concentrato sul Parma, perché abbiamo da raggiungere la salvezza e per noi è troppo importante. Spero di segnare il gol salvezza».

Campionato e non solo. Giovedì il Parma giocherà in coppa Uefa, la partita di ritorno della semifinale, a Mosca con il Cská. Gilardino probabilmente non partirà neanche. «Conviene che mi risparmi per la partita contro la Roma».

seguito senza indulgenze. **Torniamo al calcio. Juve e Milan sono un pezzo della sua vita...**

serie A			serie B	
<b>ROMA</b> 2	<b>UDINESE</b> 2	<b>PALERMO</b> 2	MILAN ..... 76	GENOVA ..... 66
<b>BRESCIA</b> 2	<b>ATALANTA</b> 1	<b>CHIEVO VERONA</b> 2	JUVENTUS ..... 76	EMPOLI ..... 63
<b>ROMA:</b> Curci, Panucci, Chivu (1° st Mexes), Ferrari, Mancini, De Rossi, Dacourt, Perrotta, Cufre, Montella, Cassano	<b>UDINESE:</b> De Sanctis, Bertotto, Felipe, Kroldrup, Mauri (22° st Belleri), Pizarro, Muntari, Pinzi, Jankulowski (40° st Pieri), Iaquina, Di Michele (44° st Tisone)	<b>PALERMO:</b> Guardalben; Zaccardo, Terlizzi, Barzagli, Grosso; Santana (32° st Morrone), Corini, Barone; Brienza (38° st Conteh), Zauli; Toni	INTER ..... 62	TORINO ..... 60
<b>BRESCIA:</b> Castellazzi, Zoboli, Mareco (22° pt Schopp), Domizzi, Martinez, Stankevicius, Milanetto, Wome, Zambrella (35° st Berretta), Sculli (1° st Vonlanthen), Caracciolo	<b>ATALANTA:</b> Calderoni, Capelli, Natali, Sala, Motta (30° st Budan), Montolivo (25° st Sinigaglia), Bernardini, Marcolini, Adriano, Lazzari (25° st Mingazzini), Makinwa	<b>CHIEVO VERONA:</b> Marchegiani; Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna; Luciano (1° st Semoli), Brighi, Zanchetta, Franceschini; Cossato, Pellissier	UDINESE ..... 56	TREVISIO ..... 59
<b>ARBITRO:</b> Tombolini	<b>ARBITRO:</b> Pieri	<b>ARBITRO:</b> Bertini.	SAMPDORIA ..... 56	PERUGIA ..... 56
<b>RETI:</b> nel pt 1° Perrotta; nel st, 4° Wome, 31° De Rossi, 34° Caracciolo.	<b>RETI:</b> nel pt, 1° Mauri, 3° Lazzari, 36° Iaquina.	<b>RETI:</b> nel pt 10° Pellissier, 18° Toni, 28° Zauli; nel st 11° Semoli.	PALERMO ..... 49	VERONA ..... 54
<b>NOTE:</b> Angoli: 4 a 1. Recupero: 4' e 4'. Espulso: Cavasin per proteste. Ammoniti: Mareco, Schopp, Domizzi, Dacourt, Perrotta, Milanetto e Castellazzi.	<b>NOTE:</b> angoli: 8-0 per l'Udinese. Ammoniti: Capelli per gioco falloso, Jankulowski per proteste. Recupero: 4' e 5'.	<b>NOTE:</b> Angoli: 5-5. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: D'Anna e Terlizzi per gioco falloso. Spettatori: 32.853	MESSINA ..... 44	PIACENZA ..... 53
			LIVORNO ..... 43	ASCOLI ..... 53
			CAGLIARI ..... 42	MODENA ..... 52
			LECCE ..... 41	ALBINOLEFFE ..... 49
			LAZIO ..... 41	TERNANA ..... 49
			BOLOGNA ..... 40	CATANIA ..... 38
			ROMA ..... 40	BARI ..... 46
			REGGINA ..... 40	VICENZA ..... 45
			PARMA ..... 37	CESENA ..... 45
			SIENA ..... 36	SALERNITANA ..... 43
			CHIEVO ..... 36	PESCARA ..... 43
			BRESCIA ..... 35	TRIESTINA ..... 42
			FIorentina ..... 34	AREZZO ..... 41
			ATALANTA ..... 31	CROTONE ..... 38
				VENEZIA ..... 29
				CATANZARO ..... 24

serie A

serie B

**35. MA GIORNATA**  
8 MAGGIO 2005 ORE 15.00

**MARCATORI**

- 21 Montella (Roma)
- Gilardino (Parma)
- 20 C. Lucarelli (Livorno)
- 17 Toni (Palermo)
- 16 Shevchenko (Milan)
- 15 Esposito (Cagliari)
- Adriano (Inter)
- Ibrahimovic (Juventus)
- Vucinic (Lecce)
- 14 Di Michele (Udinese)
- Flachi (Sampdoria)
- 12 Totti (Roma)
- Rocchi (Lazio)
- Bojinov (Fiorentina)
- Vieri (Inter)
- Iaquinta (Udinese)
- Del Piero (Juve)
- Caracciolo (Brescia)

CATANZARO - EMPOLI 2-3  
giocata ieri

**37. MA GIORNATA**  
SABATO 7 MAGGIO ORE 20.30

- MODENA - CESENA  
Venerdì 6 maggio ore 20.30
- CATANIA - TREVISIO
- CROTONE - GENOVA
- EMPOLI - VICENZA
- PERUGIA - CATANZARO
- PESCARA - VERONA
- PIACENZA - TRIESTINA
- TERNANA - ASCOLI
- TORINO - AREZZO
- VENEZIA - BARI
- SALERNITANA - ALBINOLEFFE  
Lunedì 9 maggio ore 20.45
- MARCATORI**
- 19 Spinesi (Arezzo)
- 18 Milito (Genoa)
- 16 Tavano (Empoli)
- Bogdani (Verona)
- 15 Bucchi (Ascoli)
- 14 Stellone (Genoa)
- 13 Cavalli (Cesena)
- Marazzina (Torino)
- Palladino (Salernitana)
- 12 Schwoch (Vicenza)
- Barreto (Treviso)